



COMUNE DI ENNA

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI E
ASSIMILATI DI C.DA VENOVA E DI C.DA SCIFITELLO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. **57** DEL **16.10.2018**

Sommario

Art. 1.	OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO	3
Art. 2.	DEFINIZIONI	4
Art. 3.	NORME E REQUISITI GENERALI	4
Art. 4.	CRITERI PER LA GESTIONE DEI CCR.....	5
Art. 5.	COMPITI DEL GESTORE	6
Art. 6.	NORME PER IL DEPOSITO DEI RIFIUTI.....	7
Art. 7.	CONTROLLO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA	8
Art. 8.	COOPERAZIONE DEL GESTORE	9
Art. 9.	CONTROLLO DEL COMUNE.....	10
Art. 10.	RIFIUTI CONFERIBILI.....	10
Art. 11.	RIFIUTI ESCLUSI.....	12
Art. 12.	QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERIBILI NEL CCR	13
Art. 13.	PESATURA DEI RIFIUTI	14
Art. 14.	PREMIALITA'	15
Art. 15.	DURATA DEL DEPOSITO	17
Art. 16.	APERTURA AL PUBBLICO	17
Art. 17.	ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI	17
Art. 18.	MODALITÀ DI CONFERIMENTO	18
Art. 19.	PROPRIETA' E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI	25
Art. 20.	SANZIONI	25
Art. 21.	RINVIO NORMATIVO.....	26

Art. 1. OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento disciplina la gestione dei centri comunali di raccolta (denominati anche CCR) siti a Enna in C.daVenova e in C.daScifitello, in osservanza al D.M. 08.04.2008 come modificato dal D.M. 13.05.2009, oltre a quanto riportato nel piano di intervento approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 20.06.2016.

Il Centro comunale di raccolta di C.daVenova è stato realizzato con progetto approvato in data 02.10.2000 con delibera n. 405 del Commissario straordinario, finanziato dal Commissario Regionale per l'emergenza rifiuti con decreto n. 202 del 16.11.2000 e collaudato in data 19.12.2003.

Il Centro comunale di raccolta di C.daScifitello è stato realizzato con progetto approvato in data 02.10.2000 con delibera n. 406 del Commissario straordinario, finanziato dal Commissario Regionale per l'emergenza rifiuti con decreto n. 207 del 16.11.2000 e collaudato in data 22.07.2004.

In tali aree presidiate e allestite si svolgerà l'attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo trasporto agli impianti di recupero e smaltimento (per le frazioni non recuperabili) dei rifiuti urbani e assimilati provenienti dalla raccolta differenziata di utenze domestiche e non domestiche.

Nel presente documento sono contenute le disposizioni per la corretta gestione dei CCR e per la regolare fruizione da parte degli utenti, nel rispetto della normativa vigente.

La gestione di tali impianti è di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando la protezione dell'ambiente previsti dalla normativa vigente.

Tali CCR, oltre a essere strumento a supporto della raccolta differenziata svolta con servizio stradale hanno la finalità di:

- Ridurre i costi e la quantità di rifiuti da smaltire in discarica;
- Mettere a disposizione degli utenti un impianto ove possono conferire ingombranti (anche di tipo RAEE) di cui vogliono disfarsi.
- Consentire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi non raccolti con il servizio di raccolta porta a porta;
- Promuovere la raccolta differenziata anche attraverso incentivi nella previsione di una tariffa puntuale in relazione alle quantità di rifiuto effettivamente recuperate o smaltite.

Art. 2. DEFINIZIONI

CCR: area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee, ivi conferiti dai detentori, per il successivo trasporto agli impianti di recupero e di smaltimento finale;

detentore: produttore di rifiuti o soggetto che li detiene;

utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente: utenze domestiche e non domestiche nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. E' assimilato a soggetto conferente anche il gestore del servizio di raccolta dei rifiuti nel territorio comunale;

utenze domestiche: nuclei familiari;

utenze non domestiche: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale e dei servizi;

la gestione dei CCR è affidata all'Ente gestore dei rifiuti EcoEnnaServizi, senza l'aggravio di oneri aggiuntivi se non quelli previsti dal Piano Economico Finanziario approvato dal C.C.;

responsabile tecnico: soggetto in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, designato dal gestore quale responsabile della conduzione del centro.

Art. 3. NORME E REQUISITI GENERALI

Il centro di raccolta deve essere realizzato e condotto nel rispetto dei requisiti tecnico-gestionali e delle norme contenute nel D.M. 08.04.2008.

Il servizio di gestione dei CCR verrà espletato con le stesse risorse umane e finanziarie previste nel piano economico.

I CCR sono connessi e funzionali al sistema di raccolta differenziata e hanno come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D.Lgs. 152/06 nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.

I rifiuti saranno conferiti dai produttori al CCR nei limiti quantitativi di cui al presente regolamento. In tale impianto i rifiuti saranno pesati mediante pesa manuale o altro sistema di pesatura elettronico. Il sistema organizzativo deve prevedere la possibilità di identificare gli utenti che conferiscono per l'adozione di un sistema incentivante a premi.

L'orario di apertura è definito in funzione delle necessità di rendere fruibile i CCR agli utenti e al gestore del servizio di igiene urbana che deve conferire le frazioni recuperabili provenienti dalla raccolta porta a porta.

Art. 4. CRITERI PER LA GESTIONE DEI CCR

Il gestore è tenuto a:

- operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del C.C.R. da parte dei soggetti conferenti;
- rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dai contenitori dedicati;
- evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
- salvaguardare l'ambiente;
- eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 come modificato dal D.M. 13/5/2009 e le altre norme applicabili all'attività di gestione;
- compilare e registrare in un archivio, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008 e ss.mm.ii.;
- provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nel C.C.R.;
- mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
- gestire gli impianti e le attrezzature presenti nel C.C.R. nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
- rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro;

Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del centro, appositi cartelli in merito alla regolamentazione degli impianti e dei rifiuti da conferire.

Art. 5. COMPITI DEL GESTORE

Il gestore degli impianti dovrà:

- Aprire e chiudere il centro di raccolta negli orari stabiliti;
- Provvedere alla sorveglianza nelle ore di apertura al fine di:
 - o Evitare l'abbandono di rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - o Evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o aree adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti o che conferiscano in modo indifferenziato;
 - o Evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature e ai contenitori;
- Controllare il possesso dei requisiti degli utenti al conferimento dei rifiuti;
- Accertare, a seguito di un esame visivo, l'idoneità dei rifiuti conferiti, assicurando la loro collocazione in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- Fornire assistenza al momento del conferimento delle utenze e sensibilizzarle ad un corretto e maggior conferimento differenziato dei rifiuti;
- Effettuare la manutenzione ordinaria dell'area relativamente ai seguenti interventi:
 - o Pulizia periodica dei centri;
 - o Rimozione giornaliera di rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori degli scarrabili o all'esterno del centro per tutto il perimetro di interesse;
 - o Piccole manutenzioni eseguibili nei normali orari di presenza presso l'area, piccoli interventi di conservazione delle strutture;
 - o Manutenzione verde;
 - o Manutenzione ordinaria delle griglie, caditoie e della rete fognaria fino al pozzetto di conferimento nella rete pubblica;
 - o Manutenzione dell'impianto idraulico, elettrico e di illuminazione;
- Il personale di custodia addetto deve essere qualificato, adeguato e addestrato, nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili e munito di cartellino di identificazione. Il personale incaricato coadiuverà anche manualmente, gli utenti che dimostrino di non essere in grado di provvedere autonomamente al

conferimento dei rifiuti sempre nel rispetto delle normative vigenti riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

- In casi assolutamente eccezionali non derivanti dalla normale gestione del centro a causa dei quali si dovesse verificare una situazione di insufficienza di spazio per il deposito dei rifiuti in arrivo, il personale di custodia potrà temporaneamente rifiutare l'accesso e il conferimento all'impianto, rinviando l'utente a un periodo successivo.
- Il personale addetto dovrà in ogni caso rifiutare il conferimento di rifiuti non compresi in quelli citati nel presente regolamento e non potrà, altresì, superare i limiti quantitativi per i rifiuti speciali non pericolosi assimilabili agli urbani.
- ***1 volta al mese verrà predisposto un servizio di raccolta e recupero dei rifiuti ingombranti a domicilio nell'intero territorio comunale, al fine di favorire quei soggetti che hanno difficoltà nel trasporto dei materiali. Tale servizio non prevede premialità per l'utente.***

Art. 6. NORME PER IL DEPOSITO DEI RIFIUTI

Comportamento che l'utenza deve tenere o ha il diritto di esercitare in via esemplificativa:

- L'utente ha diritto:
 - o Ad avere un rapporto con i dipendenti basato su cortesia e rispetto;
 - o A procedure moderne, semplici e chiare;
 - o Alla continuità del servizio e a un'informazione preventiva sulle interruzioni dei servizi;
- L'utente deve:
 - o Rispettare le disposizioni previste all'interno dei centri comunali;
 - o Rispettare il limite di velocità di 10 km/h all'interno dei CCR e porre la massima attenzione ai mezzi in manovra;
 - o Rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro di raccolta e rispettare la segnaletica di sicurezza;
 - o Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
 - o Sospendere le operazioni di conferimento durante la movimentazione degli scarrabili e dei contenitori;

- Rispettare scrupolosamente le indicazioni e le istruzioni impartite dal responsabile tecnico o dal personale di custodia al momento del conferimento e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica.
- All'utente è vietato:
 - Conferire rifiuti in forma non differenziata, in modo tale da pregiudicare l'avvio al recupero delle frazioni valorizzabili;
 - Danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori;
 - Depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, né rifiuti in stato di combustione o allo stato fuso, o che possano recare danno ai cassonetti e alle attrezzature (in questo caso è da ritenersi responsabile degli eventuali danni);
 - Qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta, a meno che sia organizzata e autorizzata una specifica area per lo scambio;
 - Effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;
 - Utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo, in tal caso deve segnalare l'inconveniente al personale di custodia;
 - Incendiare i rifiuti;
 - Collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di punti di intralcio per l'accesso ai contenitori;
 - Parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori da parte del personale del CCR o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti;
 - Utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.

Art. 7. CONTROLLO DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Il gestore del C.C.R. è tenuto ad organizzare l'accoglienza dei soggetti conferenti con un numero di operatori sufficienti a garantire il corretto funzionamento e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e di rifiuti, tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo nel rispetto della normativa vigente.

Il gestore è tenuto a nominare un responsabile tecnico del CCR in possesso di requisiti professionali e di esperienza di cui al D.M. 08.04.2008 e s.m.i.. Tale responsabile del centro

è tenuto a verificare che la gestione del CCR avvenga nel rispetto della normativa vigente, dando tutte le istruzioni necessarie al personale addetto.

Il responsabile del centro dovrà altresì:

- Rispettare le indicazioni e a riscontrare le richieste inoltrate dai competenti uffici comunali;
- Provvedere alla corretta tenuta dei registri e formulari ai sensi della normativa vigente, alla corretta gestione dell'archivio utenti e alla compilazione delle schede nel formato richiesto dal Comune per consentire la contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita e la importazione dei bilanci di massa e volumetrici dei rifiuti in entrata e uscita;
- Provvedere alla compilazione di modelli attestanti il conferimento di utenze non domestiche o di RAEE da utenze domestiche;
- Segnalare ai competenti uffici comunali:
 - o Violazioni del presente regolamento;
 - o Qualsiasi disfunzione o danno venga rilevato, sia riferito alle strutture, attrezzature e contenitori, sia riguardante l'organizzazione o la funzionalità dei servizi;
 - o Riscontrare eventuali possibilità o esigenze di nuove differenziazioni comprensive di modalità di effettuazione, costi e benefici;
 - o Con tempestività eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e ad informare di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del centro di raccolta;
 - o I reclami espressi dai soggetti conferenti;
- Trasmettere al Comune una comunicazione mensile che specifichi:
 - o le attività svolte, salvo che eventuali anomalie o problemi richiedano una comunicazione urgente;
 - o La segnalazione di eventuali anomalie;
 - o Le quantità di rifiuti raccolti, ripartiti per tipologie e per utenze e soggetto conferente, nonché copia delle bolle di trasporto dei rifiuti in uscita.

Art. 8. COOPERAZIONE DEL GESTORE

Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e svuotamento dei contenitori effettuate dalle ditte autorizzate, nonché tutte le attività di movimentazione interna e/o di scarico

ed allontanamento per il trasporto dei rifiuti differenziati dovranno svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico del centro di raccolta, ovvero sarà inibito l'ingresso al pubblico per il tempo necessario alle predette operazioni

Art. 9. CONTROLLO DEL COMUNE

Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente regolamento. Il gestore del CCR deve garantire in qualunque momento al personale e/o preposto il libero accesso ai locali, alle attività ed agli atti per i controlli di competenza.

Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di controlli e verifiche del rispetto della normativa applicabile.

Art. 10. RIFIUTI CONFERIBILI

Rifiuti conferibili presso i CCR salvo quanto disposto nel provvedimento di autorizzazione:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
5. imballaggi in materiali misti (codice CER 15 01 06)
6. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
7. contenitori T/FC (codice CER 15 01 10* e 15 01 11*)
8. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
9. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
10. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
11. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
12. solventi (codice CER 20 01 13*)
13. acidi (codice CER 20 01 14*)
14. sostanze alcaline (codice CER 20 01 15*)
15. prodotti fotochimici (20 01 17*)

16. pesticidi (CER 20 01 19*)
17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (codice CER 20 01 21)
18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35* e 20 0136)
19. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER20 01 26*)
21. vernici, inchiostri, adesivi e resine (codice CER 20 01 27* e 20 01 28)
22. detergenti contenenti sostanze pericolose (codice CER 20 01 29*)
23. detergenti diversi da quelli al punto precedente (codice CER 20 01 30)
24. farmaci (codice CER 20 01 31* e 20 01 32)
25. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato,effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 33*, 20 01 34)
26. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 37* e 20 01 38)
27. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
28. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
29. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
30. ingombranti (codice CER 20 03 07)
31. cartucce toner esaurite (20 03 99)
- 32 rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
33. toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 0317* (provenienti da utenze domestiche)(codice CER 08 03 18)
34. imballaggi in materiali compositi (codice CER 15 01 05)
35. imballaggi in materia tessile (codice CER 15 01 09)
36. pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche) (codice CER 16.01.03)
37. filtri olio (codice CER 16 01 07*)
38. componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce distampa provenienti da utenze domestiche)(codice CER 16 02 16)

39. gas in contenitori a pressione (limitatamente ad estintori ed aerosol ad uso domestico)(codice CER 16 05 04* codice CER 16 05 05)

40. miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore dell'abitazione)(codice CER 17 01 07)

41. rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)(codice CER 17 09 04)

42. batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33* (codice CER 20 01 34)

43. rifiuti prodotti dalla pulizia di camini (solo se provenienti da utenze domestiche)(codice CER 20 01 41)

44. terra e roccia (codice CER 20 02 02)

45. altri rifiuti non biodegradabili (codice CER 20 02 03)

In relazione agli spazi dei CCR, il gestore potrà attrezzare le aree per il conferimento di specifiche tipologie di rifiuti in uno solo dei due impianti (es. RAEE), o impedire lo scarico di particolari tipologie di rifiuti (es. voce 39 e 44). Il gestore dovrà comunque identificare i rifiuti conferibili con idonea cartellonistica ed effettuarne comunicazione agli uffici comunali competenti.

Art. 11. RIFIUTI ESCLUSI

Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:

- Materiali provenienti da scavi e demolizioni;
- Rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole e florovivaistiche;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
- Materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
- Rifiuti speciali tossici e nocivi;
- Rifiuti radioattivi;
- Rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
- Carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- Prodotti degli scarichi e loro trattamenti depurativi;
- Esplosivi;
- Rifiuti di ospedali e casa di cura, siringhe e oggetti medicali;

- Veicoli a motore destinati alla rottamazione o parti di essi;
- Tutti i materiali non menzionati fra quelli conferibili, non assimilabili agli urbani o non compresi fra quelli indicati nel D.M. 08.04.2008.

Art. 12. QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERIBILI NEL CCR

Rifiuti da conferire	CER	LIMITI UTENZE DOMESTICHE
Imballaggi in carta e cartone	150101	Nessun limite
Imballaggi in plastica	150102	Nessun limite
Imballaggi in metallo	150104	Nessun limite
Imballaggi in vetro	150107	Quantitativo compatibile con la produzione domestica
Rifiuti di carta e cartone	200101	Nessun limite
Rifiuti in vetro	200102	Quantitativo compatibile con la produzione domestica
Rifiuti legnosi	200138	Nessun limite
Rifiuti plastici	200139	Nessun limite
Rifiuti metallici	20140	Nessun limite
Sfalci	200201	2 mc
farmaci	200132	Quantitativo compatibile con la produzione domestica
Batterie ed accumulatori (diversi da quelli di cui alle voci 160601* 160602* 160603*) provenienti da utenze domestiche	200133*	2 pezzi
Rifiuti ingombranti (es. Mobili, poltrone, materassi, sedie e tavolini in plastica), liimiti utenze domestiche come segue: " tranne casi eccezionali"	200307	6 pezzi/giorno Max 30 pezzi/2 anni
Cartucce toner esaurite	200399	6 pezzi
Toner per stampa diversi da quelli di cui alla voce 080317* provenienti da utenze domestiche	080318	6 pezzi
Pneumatici fuori uso	160103	4 pezzi
Materiali tessili	200110	Quantitativo compatibile

		con la produzione domestica
Oli e grassi commestibili vegetali	200125	Quantitativo compatibile con la produzione domestica
Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*	200134	2 pezzi
Tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	200121	5 pezzi/giorno o 50 kg/anno
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi	200123*	2 pezzi/giorno o 150 kg/anno
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 contenenti composti pericolosi	200135*	3 pezzi/giorno o 200 kg/anno
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135	200136	3 pezzi/giorno o 200 kg/anno

I conferimenti dei rifiuti ammissibili presso i CCR, da parte delle utenze non domestiche, saranno consentiti a seguito di apposite convenzioni da stipulare tra il gestore e la singola utenza che ne regolamerà le modalità tecniche ed amministrative.

Art. 13. PESATURA DEI RIFIUTI

Il gestore degli impianti di C.daVenova e di C.daScifitello deve provvedere alla pesatura dei rifiuti differenziati in ingresso provenienti dalle utenze non domestiche o di quelli su cui sono erogate premialità per utenze domestiche. I rifiuti in uscita saranno pesati prima di avviarli a recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazione merceologica.

Ai sensi della normativa vigente deve altresì conservare le bolle di pesatura ed eseguire le annotazioni sia sui registri obbligatori che su report da consegnare al Comune di Enna al fine di promuovere azioni premianti per gli utenti.

Per ogni conferimento su cui viene rilasciata una premialità verrà rilasciata all'utente che conferisce apposita ricevuta. L'elenco degli utenti che conferiscono, e i dati relativi alla

frazione conferita e al peso dei rifiuti andranno inseriti in una banca dati la cui struttura sarà concordata con gli uffici comunali.

Art. 14. PREMIALITA'

Alle utenze domestiche regolarmente iscritte a ruolo sarà consegnata, a richiesta e gratuitamente, una tessera magnetica o altro sistema di identificazione utenza, con la quale conferire i materiali presso i CCR dove saranno registrati i punti relativi alle quantità e tipologie di materiali conferiti.

La durata della raccolta punti si rinnova ogni anno solare dal 1.01 al 31.12.

Per ottenere la tessera magnetica o altro sistema di associazione del punteggio ai rifiuti conferiti, è necessario sottoscrivere il modulo di richiesta predisposto dal gestore del CCR e disponibile presso il CCR. Nel modulo è necessario indicare gli estremi dell'iscrizione a ruolo per l'abitazione principale.

L'uso di tale scheda è strettamente riservato ai componenti del nucleo familiare o persona delegata indicata al momento della sottoscrizione del modulo.

L'ufficio tributi e il gestore del servizio hanno facoltà, ognuno per quanto di competenza, di effettuare controlli casuali ai possessori della scheda.

In caso di furto, smarrimento o deterioramento della tessera magnetica o di altro sistema di rilevazione, è possibile chiederne un duplicato.

Qualora fosse accertato un utilizzo improprio della tessera magnetica o difforme alle condizioni previste dal presente regolamento, il gestore del CCR ha facoltà di sospendere senza alcun preavviso la raccolta dei punti all'utente.

Il mancato rispetto delle prescrizioni è motivo di sospensione del servizio, annullamento dei punti accumulati e comunicazione all'Ufficio tributi.

E' espressamente vietato l'accaparramento dei materiali con conseguenza distorsive del meccanismo incentivante. Nel caso in cui il gestore del CCR venisse a conoscenza o accertasse direttamente tale violazione, oltre alla sospensione del servizio all'utente, deferirà il tutto all'autorità giudiziaria per le conseguenze di legge.

La partecipazione al sistema premiante comporta l'automatica accettazione integrale ed incondizionata delle disposizioni e delle prescrizioni contenute nel presente regolamento e di legge.

In relazione ai contributi riconosciuti dal Consorzio Conai, per ogni chilogrammo di materiale pulito delle seguenti frazioni conferito in modo differenziato presso i CCR, saranno assegnati i seguenti punteggi:

- Imballaggi in plastica: 20 punti;
- Carta: 5 punti;
- Cartone: 9,5 punti;
- Carta e cartone: 5 punti;
- Vetro: 1,5 punti;
- Acciaio e ferro: 7 punti;
- Alluminio: 30 punti;

Nel caso di presenza di impurità, comunque nei limiti per il recupero della frazione, i punti assegnati saranno dimezzati.

Ogni 100 punti sarà effettuato una riduzione pari a 1 € sulla TARI. Lo sgravio massimo riconoscibile legato ai punti accumulati nell'anno non può superare il 25% della parte variabile della tariffa dell'utente conferente al CCR.

I punteggi saranno aggiornati contestualmente ai conferimenti dei materiali presso il CCR.

I punti raccolti nell'anno solare non possono essere cumulati con quelli dell'anno successivo.

Il Comune di Enna tramite atti emessi dalla Giunta Municipale, e il gestore del CCR potranno integrare le predette premialità con risorse proprie al fine di incentivare la raccolta differenziata presso i CCR (es. premio agli utenti che conferiscono di più per frazione, premi per scuole, premi da utilizzare durante le giornate del riciclo, ecc). A tal fine possono essere assegnati premi tramite beni di consumo o buoni spesa effettuando delle convenzioni con esercizi commerciali per l'attivazione di buoni sconto o beni di consumo con meccanismo del baratto.

Art. 15. DURATA DEL DEPOSITO

I rifiuti depositati per ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non possono essere accumulati per più di 3 mesi, tranne che per la frazione organica ove il limite temporale è di 72 ore. Andranno comunque rispettati eventuali limiti di tempo e quantità stabiliti dalla normativa vigente qualora più restrittivi di quelli riportati nel presente regolamento,

Art. 16. APERTURA AL PUBBLICO

L'apertura dei centri di raccolta deve essere garantita in due turni antimeridiani e uno pomeridiano per ogni centro. Negli altri orari i centri sono accessibili esclusivamente al gestore degli impianti e del servizio di raccolta. Per esigenze particolari sarà consentita l'apertura anche in altro giorno della settimana, previo appuntamento con il Responsabile tecnico del gestore.

Gli orari e i giorni di apertura saranno:

- Centro comunale di raccolta di C.da Venova:
 - o Lunedì e mercoledì dalle ore 7 alle 13;
 - o venerdì dalle 12 alle 18;
- Centro comunale di raccolta di C.da Scifitello;
 - o giovedì e sabato dalle ore 7 alle 13;
 - o martedì dalle 12 alle 18.

Gli orari di accesso per le utenze non domestiche saranno concordati con il gestore degli impianti.

Gli orari di apertura possono essere modificati con Ordinanza Sindacale.

Al giorno e agli orari di apertura sarà data pubblicità a cura del Gestore e del Comune, oltre che nelle forme prescritte dalla legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti.

Art. 17. ACCESSO DEI SOGGETTI CONFERENTI

L'accesso è consentito a:

- Utenze domestiche di soggetti residenti o domiciliati nel territorio del Comune di Enna.
- Utenze non domestiche del comune di Enna per le tipologie e i quantitativi assimilati agli urbani;
- Altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche (es. distributori addetti al ritiro dei RAEE), ivi incluso il soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti sul territorio urbano.

Art. 18. MODALITÀ DI CONFERIMENTO

Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia.

L'utente o persona appartenente al suo nucleo familiare, che intenda conferire rifiuti al CCR deve qualificarsi tramite l'esibizione di idoneo documento di identificazione (tessera magnetica, carta di identità, ecc) e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti; se richiesto dovrà esibire o impegnarsi a consegnare la cartella di pagamento o altro documento idoneo a verificare la propria iscrizione nel ruolo dei contribuenti TARI.

Il conferimento dei RAEE (frigoriferi, congelatori, condizionatori, televisori, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche, ecc.) avverrà:

- Se utenze domestiche: previa compilazione dell'apposito modello predisposto dal gestore e eventualmente accompagnato dalla delega;
- Se utenze non domestiche: nel caso di assimilabili previa compilazione dell'apposito modello eventualmente accompagnato dalla delega; negli altri casi previa stipula di apposita convenzione che ne regolerà i rapporti economici;

L'utente deve trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento e rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente regolamento.

I rifiuti dovranno essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente, qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro

separazione per il corretto scarico in forma differenziata. I soggetti che presentino difficoltà a conferire autonomamente i rifiuti, potranno chiedere aiuto al personale addetto al CCR.

Non devono, in nessun caso, essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o all'esterno della recinzione del CCR.

Il personale in custodia ha la facoltà di respingere, in qualsiasi momento, chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti al superiore comma del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti o in difformità al presente regolamento. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del CCR.

I rifiuti conferiti in piccole quantità saranno pesati tramite una piccola pesa manuale o altro sistema elettronico.

I rifiuti da conferire al CCR dovranno essere perfettamente differenziati, selezionati e privi di impurità.

Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale di custodia. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale di custodia. In ogni caso, il personale è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.

I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

Ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 151/05 e s.m.i., tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro di un apparecchiatura elettronica ed elettrica presso il CCR, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contenga i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, e con altro operatore autorizzato al ritiro e alla gestione di detti rifiuti.

Il gestore del CCR è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente regolamento.

Le utenze non domestiche in ingresso al centro di raccolta:

- Dovranno consegnare la scheda identificativa dei rifiuti allegata al presente regolamento, allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento e del codice fiscale del legale rappresentante della ditta o società.
- Dovranno essere munite di apposito formulario di identificazione rifiuti, redatto in quattro copie, debitamente sottoscritte dal conferente e dal trasportatore. Tale disposizione, ai sensi dell'art. 193 comma 4bis del D.Lgs. 152/06, non si applica solo se il produttore di rifiuti non pericolosi effettuati in modo occasionale e saltuario il trasporto dei propri rifiuti, sono considerati occasionali e saltuari i trasporti di rifiuti, effettuati complessivamente per non più di quattro volte l'anno non eccedenti i trenta chilogrammi o trenta litri al giorno e comunque i cento chili o cento litri l'anno (art. 193 comma 5 del D.Lgs. 152/06). Se previsto dalla normativa vigente l'impresa dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e copia del provvedimento di iscrizione in corso di validità deve essere consegnato al gestore del CCR.
- Prima delle operazioni di pesatura, l'autista deve fornire le generalità del conferente ed esibire la relativa scheda identificativa del rifiuto o formulario di identificazione. Si procederà quindi alla pesatura lorda del mezzo, allo scarico dei materiali e alla pesatura successiva della tara del mezzo. L'autista firmerà la bolla di pesatura per regolarità, ricevendone copia debitamente sottoscritta dal destinatario, per accettazione dei rifiuti conferiti. La pesatura dovrà essere effettuata all'interno del CCR.
- In ogni caso il conferimento di rifiuti assimilati da parte delle attività commerciali artigianali, industriali e di servizi sarà consentito, nel rispetto dei limiti qualitativi previsti.
 - o Le utenze private o le attività produttive che non dispongano di automezzi propri adeguati al trasporto/conferimento dei rifiuti (per esempio per i rifiuti particolarmente ingombranti), dovranno servirsi esclusivamente di automezzi di terzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali di cui sopra; in tal caso, avvalendosi di un mezzo commerciale di terzi per effettuare il trasporto di rifiuti, oltre alla presentazione del documento identificativo personale del terzo delegato, deve compilare una delega di attestazione della provenienza del materiale

di rifiuto debitamente sottoscritta, da consegnare al personale addetto al controllo del centro di raccolta. In alternativa, per utenze non domestiche, il titolare dell'attività produttiva dovrà stipulare apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

RIFIUTI AMMESSI	DESCRIZIONE	MODALITA' CONFERIMENTO
Imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01) e rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)	Scatole e scatoloni, piccoli imballaggi in cartone, carta da imballo, giornali, quaderni, vecchi libri, moduli a carta continua, carta pulita in generale e riviste, tetrapak (cartoni del latte e dei succhi di frutta). Non rientrano in questa tipologia carte plastificate, metallizzate oleate, vetrate a carbone, carta assorbente né carte accoppiate con altri materiali.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici
Imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02) e rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)	imballaggi in polietilene (PE), polietilene tereftalato (PET), da cloruro polivinile (PVC) e da polistirolo (PG), quali contenitori per liquidi, dispenser, erogatori a vaschette per alimenti, copriabitin film, elementi antiurto in polistirolo utilizzati per proteggere gli elettrodomestici, ecc.. Appartengono altresì a questa tipologia i materiali che non rientrano nella tipologia degli imballaggi in plastica, quali giocattoli, sedie e tavoli da giardino, grucce appendiabiti, bacinelle in plastica, ecc.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I materiali devono risultare privi di evidenti residui
Imballaggi in legno (codice CER 15 01 03) e rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38)	Pallet, imballaggi industriali e ortofrutticoli, bobine, cassette di legno per enologia e confezioni regalo, tappi in sughero, etc.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. Eventuali lastre di vetro o plastica vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento
Imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04) e	Appartengono a questa tipologia i rifiuti gli imballaggi	Devono essere il più possibile puliti e separate le

rifiuti metallici(codice CER 20 01 40)	costituiti da metalli, come lattine in alluminio, bombolette prive di gas, vaschette per alimenti, coperchi di yogurt, scatolette per tonno, carne, pesce, legumi e creme, tubetti per conserve e cosmetici, capsule e tappi per bottiglie, etc	frazioni in alluminio da quella in metallo. Eventuali oggetti composti da vari materiali vanno gettati negli ingombranti.
Imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07) e rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)	Imballaggi per alimenti in vetro vuoti e puliti, quali bottiglie e vasetti. Vetri da infissi, specchi, damigiane, e altri materiali in vetro.	Possono essere gettati solo contenitori o altri rifiuti in vetro il più possibile puliti. Non vanno conferiti ceramica, cristallo, specchi e lampade. Gli imballaggi in vetro e i rifiuti in vetro vanno conferiti rigorosamente separati.
Contenitori T/F (Codice CER 15 01 10* e 15 01 11*) Detergenti provenienti da utenze domestiche (20 01 29* e 20 01 30) Solventi provenienti da utenze domestiche (20 01 13* e 20 01 15*)	Contenitori per: la pulizia della casa (ammoniaca, candeggina, trielina, ecc.); l'igiene personale (lucidanti, detergenti, ecc.) contenitori di rifiuti tossici, infiammabili, nocivi, irritanti, acidi e corrosivi quali disinfettanti, insetticidi, detergenti, colle, smacchiatori, solventi, vernici.	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata
Abbigliamento e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)	Indumenti usati, stracci e altro materiale tessile	Devono essere il più possibile puliti.
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 21* e 20 01 36)	A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta nel seguito un breve elenco dei RAEE domestici di maggiore diffusione e relativi raggruppamenti: 1. grandi elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine, stufe elettriche, ventilatori, radiatori. 2. piccoli elettrodomestici: ferro da stiro, aspirapolvere, frullatori, rasoi elettrici, sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo 3. apparecchiature informatiche: personal computer	I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere conferiti, presso il centro di raccolta, nelle apposite aree dedicate, pavimentate e protette da precipitazioni atmosferiche. Dette apparecchiature dovranno essere suddivise nei cinque raggruppamenti previsti dalla normativa vigente. Dovrà essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili. Dovrà, altresì, essere mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. Non possono essere effettuate operazioni di

	<p>(unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi) Stampanti, copiatrici, macchine da scrivere elettriche ed elettroniche, calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici, terminali e sistemi utenti, fax, telefoni, telefoni cellulari.</p> <p>4. apparecchiature di consumo: apparecchi radio, apparecchi televisivi, videocamere, videoregistratori, registratori hi-fi, altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni e immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse dalle telecomunicazioni. Pannelli fotovoltaici.</p> <p>5. Apparecchiature di illuminazione: tubi fluorescenti, sorgenti luminose.</p> <p>6. Strumenti elettrici ed elettronici: trapani, seghe, strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo. Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo. Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio.</p> <p>7 Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport: treni elettrici e auto giocattolo, consolle di videogiochi portatili, videogiochi, computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc. termostati.</p>	<p>disassemblaggio o operazioni di rimozione di alcune componenti. In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.</p>
Oli e grassi commestibili (Codice CER 20 01 25)	oli vegetali esausti di origine alimentare (di provenienza domestica)	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata
Pile e batterie esauste (codici CER 20 01 34 - 16 06)	Pile esauste, batterie di cellulari, batterie d'auto.	Le pile e gli accumulatori di provenienza domestica,

<p>01 * - 1606 02* - 16 06 03*) Batterie ed accumulatori (Codice CER 20 01 33*)</p>	<p>Materiale proveniente esclusivamente da utenza domestica</p>	<p>conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in appositi contenitori posizionati in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzate e consegnate successivamente al Consorzio Nazionale Obbligatorio o ai consorzi previsti dalla normativa vigente</p>
<p>Farmaci (codice CER 20 01 31*, 20 01 32)</p>	<p>Appartengono a questa categoria i medicinali citotossici e citostatici, contenenti sostanze pericolose, e i medicinali diversi di cui alla voce 20 01 61* (sciroppi, pastiglie, flaconi, pomate, disinfettanti, ecc)</p>	<p>I farmaci, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti 'meteorologici, su platea impermeabilizzate.</p>
<p>Frazione verde (codice CER 2002 01)</p>	<p>Appartengono a questa tipologia i rifiuti derivanti dalle attività di falciatura, potatura e manutenzione in genere di parchi e giardini privati, prodotti solo da utenze domestiche. E' ammesso il conferimento di frazione verde proveniente da aree pubbliche, ivi compreso il cimitero comunale.</p>	<p>Devono essere costituiti esclusivamente da frazione organica con assenza di qualsiasi ulteriore tipologia di rifiuto (plastica, metallo, ecc.)</p>
<p>Ingombranti (codice CER 20 0307)</p>	<p>Appartengono a questa tipologia i rifiuti costituiti prevalentemente da mobili, materassi ed arredi in genere, elettrodomestici non normati dal decreto legislativo 49/2014, attrezzi sportivi.</p>	<p>I rifiuti ingombranti e i beni durevoli dovranno essere conferiti, direttamente a cura dei cittadini utenti i quali dovranno provvedere anche a depositare i rifiuti negli appositi cassoni dedicati, richiedendo, se del caso, l'aiuto degli addetti autorizzati. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di dimensione e, per quanto possibile, avviati nei relativi cassoni, dovranno essere asportate le parti metalliche. I rifiuti ingombranti devono essere conferiti con la massima riduzione volumetrica possibile</p>
<p>Cartucce toner esaurite (codice CER 20 03 99, 08 03 18, 16 0216)</p>	<p>Cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax</p>	<p>Devono essere collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti</p>

		metereologici, SU platea impermeabilizzata. Occorre garantire, durante il trasporto ed il conferimento, l'integrità della cartuccia evitando la dispersione del residuo di toner contenuto.
Pneumatici fuori uso (codice CER 16 01 03)	Pneumatici provenienti esclusivamente da mezzi di utilizzo domestico (autovetture, motocicli, biciclette)	

Art. 19. PROPRIETA' E DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

Il Comune è proprietario dei rifiuti conferiti e/o raccolti al CCR.

Il Comune stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nel CCR, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.

Competono al Comune i costi di trasporto dal CCR alle piattaforme qualora non effettuabili dal gestore del servizio di igiene urbana, di lavorazione dei rifiuti nelle piattaforme e smaltimento finale degli eventuali sovralli.

Spettano al Comune tutti i ricavi conseguiti dai contributi CONAI o altra filiera, nonché a qualsiasi altro titolo percepiti.

Art. 20. SANZIONI

Le sanzioni applicabili per violazione del presente Regolamento sono le seguenti:

violazione	sanzione	
	minima	massima
Abbandono di rifiuti non ingombranti e non pericolosi all'esterno del CCR, fuori dai contenitori o lancio degli stessi dall'esterno del CCR	25 €	200 €
Abbandono di rifiuti ingombranti e pericolosi all'esterno del CCR fuori dai contenitori o lancio degli stessi dall'esterno	100 €	600 €

del CCR		
Conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori sono destinati	25 €	200 €
Conferimento di rifiuti da utenti non autorizzati	50 €	300 €
Scarico di rifiuti non previsti e non autorizzati	100 €	600 €
Danneggiamento di attrezzature e procedure non conformi a quelle di cui al presente regolamento	100 €	500 €

Art. 21. RINVIO NORMATIVO

Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente regolamento si rinvia alle norme vigenti in materia.

	numero	
	data	
Centro di raccolta		
Via e numero		
CAP		
Telefono		
fax		
mail		

Descrizione tipologia di rifiuto			
Codice CER			
Ricevuto da utenza		<input type="checkbox"/> domestica	<input type="checkbox"/> non domestica
Nome e Cognome/ Azienda			
Codice fiscale/P.IVA			
Targa del mezzo che conferisce (solo per utenza non domestica)			
Quantitativo conferito al CCR (in kg)			
Firma addetto al CCR			